



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Fax 095/7417139

Cod. Fiscale 00453970873

Provincia di Catania

* * * * *

SETTORE CONDONO EDILIZIO SERVIZIO REPRESSIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

Ordinanza N° 46 / del 8 MAG. 2019

OGGETTO: Accertamento di inottemperanza. Acquisizione gratuita al patrimonio del Comune e immissione in possesso di opere abusive eseguite nell'immobile sito in questa via [redacted], in ditta al sig. [redacted] proprietario per [redacted] in regime di comunione dei beni, alla sig.ra [redacted] proprietaria per [redacted] in regime di comunione legale dei beni con il coniuge, entrambi residenti a San Giovanni La Punta (CT) in Via [redacted], ove è stato realizzato un fabbricato abusivo da destinare a civile abitazione posto a piano terra; ai sensi dell'art. 31 comma 3 del D.P.R. n. 380 del 6/6/2001.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO REPRESSIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

Premesso:

- che con Ordinanza Dirigenziale [redacted], notificata in data [redacted] e residente a San Giovanni La Punta (CT) in Via [redacted] nella qualità di proprietario [redacted] in regime di comunione dei beni, di un fabbricato abusivo per civile abitazione a piano terra, per il quale è stata presentata domanda di condono edilizio, ai sensi della L.N. n°326/2003, prot. gen. prot. gen. [redacted], ns. rif. [redacted], a nome di [redacted] residente a San Giovanni La Punta (CT) in Via [redacted], per le opere abusivamente realizzate in questa Via [redacted], consistenti in: "trattasi della realizzazione di un modesto fabbricato a piano terra", insistente su area in catasto terreni al foglio [redacted] particella [redacted], con tale provvedimento veniva disposta ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. n. 380 del 6/6/2001, l'ingiunzione di demolizione, sospensione, rimozione e messa in pristino dei luoghi, a sua cura e spese, entro il termine perentorio di giorni novanta dalla notifica del provvedimento, relativa alle opere edili abusive eseguite in assenza di titolo abilitativo, site in questa via [redacted], consistenti per come testualmente indicato nell'informativa del locale Comando di Polizia Municipale prot. n° [redacted] del [redacted], in:

" ... *omissis* ... Si premette che in data 10/12/2004 il predetto sig. [redacted] figura aver presentato domanda condono edilizio prot. [redacted] ai sensi della L. 326/03, avente per oggetto un modesto fabbricato a piano terra, dalla cui istruzione tecnica è emersa una attuale maggiore consistenza con evidente ampliamento abusivo riconducibile ad un periodo ricompreso tra l'agosto 2003 ed il marzo 2012, (erroneamente dicembre 2012) date di due diversi rilevamenti aerofotogrammetrici e che pertanto, non ne consentirebbe la sanabilità con la predetta L. 326/03.

In fase di sopralluogo si è accertata l'esistenza di una villetta per civile abitazione a piano terra della superficie di circa mq. 110 e mc. 330 rifinita in ogni sua parte ed abitata dallo stesso proprietario, con annessa tettoia di circa mq. 25. Per il fabbricato principale figurano impiegate strutture portanti in c.a., muratura e copertura a tetto mentre per la tettoia elementi verticali in

muratura di blocchi v.c. sormontati da travi in legno e pannelli prefabbricati isothermici. ... omississ ...”;

- che con nota prot. n° [REDACTED] ST/PM del [REDACTED], personale appartenente al locale Comando di Polizia Municipale, comunicava che da sopralluogo esperito in data [REDACTED], è emerso che quanto disposto con l'ordinanza dirigenziale n° [REDACTED], nel termine perentorio fissato di 90 (novanta) giorni dall'avvenuta notifica non è stato ottemperato;

- che avverso il predetto provvedimento dirigenziale n° [REDACTED], è stato avanzato ricorso al Tar Sicilia sezione staccata di Catania, da [REDACTED], notificato a questo Ente, con nota prot. gen. n° [REDACTED] del [REDACTED], con il quale la ricorrente avanza ricorso per l'annullamento dell'ordinanza dirigenziale n° [REDACTED] Reg. Gen. Ord. del [REDACTED], notificata solo al coniuge e mai alla ricorrente, nonché dell'atto di diniego dell'istanza di sanatoria, provvedimento n° [REDACTED], prot. gen. n° [REDACTED] del [REDACTED], notificato al solo coniuge, e mai alla ricorrente;

- che con nota prot. n° [REDACTED] del [REDACTED], questo Settore ha relazionato in merito al predetto ricorso al Tar Sicilia sezione staccata di Catania, al Dirigente AA. GG. di questo Ente, anche al fine della costituzione in giudizio da parte di questa Amministrazione, con inoltro di copie degli atti relativi alla pratica di condono edilizio, dei provvedimenti adottati, nonché della documentazione tecnica, ivi compresi gli stralci dell'aerofotogrammetria risalenti alla data del mese di agosto 2003 (ove si evince che sull'area interessata insiste un modesto fabbricato) al mese di marzo 2012 (ove si evince sull'area interessata una attuale maggiore consistenza con evidente ampliamento abusivo del modesto fabbricato oggetto di condono), nonché dell'ortofoto risalente al mese di agosto 2003 e al mese di marzo 2012;

- che avverso il provvedimento di diniego integrazione dell'istanza di sanatoria, [REDACTED], prot. gen. [REDACTED], notificato ad entrambi i coniugi il [REDACTED], è stato avanzato ricorso al Tar Sicilia sezione staccata di Catania, da [REDACTED], notificato a questo Ente, con nota prot. gen. [REDACTED], con il quale i ricorrenti avanzano ricorso per l'annullamento;

- che con nota prot. n° [REDACTED] del [REDACTED], questo Settore ha relazionato in merito all'ulteriore ricorso al Tar Sicilia sezione staccata di Catania, al Dirigente AA. GG. di questo Ente, anche al fine della costituzione in giudizio da parte di questa Amministrazione, con inoltro di copie degli atti relativi alla pratica di condono edilizio, dei provvedimenti adottati, nonché dell'ulteriore documentazione;

- che con Ordinanza Dirigenziale n° [REDACTED] Reg. Gen. Ord. del [REDACTED], ad integrazione della precedente Ordinanza Dirigenziale n° [REDACTED] /Reg. Gen. Ord. del [REDACTED], emessa solo al sig. [REDACTED] notificata in data [REDACTED], ai sensi art.140 cpc, sia a [REDACTED], nato ad [REDACTED] (CT) il [REDACTED], cod. fisc.: [REDACTED] e residente a San Giovanni La Punta (CT) in Via [REDACTED], nella qualità di proprietario per [REDACTED] e per [REDACTED] in regime di comunione dei beni e, sia a [REDACTED] nata ad [REDACTED] il [REDACTED], cod. fisc.: [REDACTED] e residente a San Giovanni La Punta (CT) in Via [REDACTED], proprietà per [REDACTED] in regime di comunione legale dei beni con il coniuge, veniva disposta ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. n. 380 del 6/6/2001, l'ingiunzione di demolizione, sospensione, rimozione e messa in pristino dei luoghi, a loro cura e spese, entro il termine perentorio di giorni novanta dalla notifica del provvedimento, relativa alle opere edili abusive eseguite in assenza di titolo abilitativo, site in questa via [REDACTED], consistenti per come indicato nell'informativa del locale Comando di Polizia Municipale prot. n° [REDACTED] del [REDACTED], meglio in premessa descritte, che testualmente si confermano, ed altresì emesse a carico della sig.ra Grasso Giuseppina, per come comunicato nella nota prot. n° [REDACTED] del [REDACTED] del locale Comando Polizia Municipale: “... omississ ... le eventuali procedure sanzionatorie per le violazioni urbanistiche evidenziate nell'immobile sito in questa via [REDACTED], vanno estese, oltre al sig. [REDACTED], anche alla sig.ra [REDACTED] nata ad [REDACTED] il [REDACTED], e residente a San Giovanni La Punta (CT) in Via [REDACTED], proprietaria dell'immobile per la quota di 10/12. ... omississ ...”;

- che con nota prot. n° [redacted]/ST/PM del [redacted], personale appartenente al locale Comando di Polizia Municipale, comunicava che da sopralluogo esperito in data [redacted], è emerso che quanto disposto con l'ordinanza dirigenziale n° [redacted]/Reg. Gen. Ord. del [redacted], nel termine perentorio fissato di 90 (novanta) giorni dall'avvenuta notifica non è stato ottemperato;

- che avverso il predetto provvedimento dirigenziale n° [redacted] Reg. Gen. Ord. del [redacted], ad integrazione della precedente Ordinanza Dirigenziale n° [redacted]/Reg. Gen. Ord. del [redacted], non risulta avanzato ricorso al Tar e straordinario al Presidente della Regione Siciliana;

- che avverso detti ricorsi proposto avanti Tar Sicilia sezione staccata di Catania, non risultano ad oggi pervenute decisioni, con atto notificato a tutte le parti;

- che l'inottemperanza determina automaticamente l'acquisizione a titolo gratuito in favore del Comune di cui il presente atto costituisce una mera conferma e formalizzazione e costituisce titolo per l'immissione in possesso;

- che l'area non è soggetta a vincolo di inedificabilità imposto da leggi statali o regionali o comunali, in quanto ricade nel vigente strumento urbanistico in zona "E Area per attività agricole" con indice di fabbricabilità territoriale che non può superare 0,03 mc/mq; normata dall'art. 15 delle n.t.a. del vigente P.R.G.;

Visto il 3° comma dell'art. 31 del D.P.R. n°380/2001 indicante che, se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato nei luoghi nel termine di 90 (novanta) giorni dall'ingiunzione, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe e comunque in misura non superiore a dieci volte la complessiva superficie utile abusivamente costruita, sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del Comune;

- precisato che l'area necessaria, non superiore a 10 volte la superficie utile abusivamente realizzata, la quale, secondo il rapporto prot. n° [redacted]/ST/PM del [redacted], del locale Comando Polizia Municipale Servizi Territoriali, risulta pari a circa mq. 110 e mc. 330, con annessa tettoia di circa mq. 25, quindi per una superficie complessiva di mq. 135 (quale area di sedime); pertanto la superficie complessiva da acquisire risulterebbe pari a mq. 1.350 circa, ivi compresa l'area di sedime, mentre quella di pertinenza dell'immobile risulta riportata in catasto terreni al foglio [redacted] particella [redacted], seminativo classe 2, are 10 ca 00, in ditta: [redacted], nato ad [redacted] (CT) il [redacted] - C.F.: [redacted] proprietario per [redacted] e per [redacted] in regime di comunione dei beni, tenuto conto che il fabbricato abusivo non è censito in catasto fabbricati, che per la realizzazione del modesto fabbricato a piano terra è stata presentata istanza di condono edilizio, ai sensi della legge n°326/2003, ns. rif. [redacted], la quale è stata già denegata, e che per l'attuale maggiore consistenza con evidente ampliamento abusivo del modesto fabbricato oggetto di condono sono state emesse le predette ordinanze dirigenziali di ingiunzione alla demolizione n° [redacted] Reg. Gen. Ord. del [redacted] e n° [redacted] Reg. Gen. Ord. del [redacted];

Vista la circolare dell'A.R.T.A. N°14055/2014 del 03/07/2014, ad oggetto: "Abusi edilizi. Provvedimenti repressivi. Acquisizione al patrimonio comunale. Utilizzo immobili abusivi. Attività di competenza degli Organi Comunali e dei Commissari ad acta appositamente nominati dalla Regione", nella quale viene individuato nel funzionario responsabile dell'U.T.C.. "... omissis... Nei casi in cui le opere abusive sono oggetto di provvedimenti di demolizione, è sempre compito e responsabilità esclusiva del Responsabile dell'U.T.C. concludere il procedimento incardinato ... omissis...".

Visti gli atti

ACCERTA

l'inottemperanza alle ordinanze dirigenziali di ingiunzione alla demolizione n° [redacted] Reg. Gen. Ord. del [redacted] e n° [redacted] Reg. Gen. Ord. del [redacted];

DISPONE

- l'acquisizione gratuita al patrimonio comunale del seguente bene posto in questo Comune via [redacted], consistente nella realizzazione di ulteriori opere abusive rispetto al modesto fabbricato oggetto di condono edilizio, per una maggiore consistenza con evidente ampliamento abusivo a piano terra, destinato a civile abitazione, della superficie di circa mq. 110 circa, per una volumetria di mc. 330 circa, di annessa tettoia di mq. 25 circa, quindi per una superficie complessiva di mq. 135 circa (quale area di sedime); la superficie complessiva di pertinenza da acquisire è pari a mq. 1.000 circa, ivi compresa l'area di sedime, ove insiste il fabbricato abusivo, in catasto terreni al foglio [redacted] particella [redacted], in premessa descritto, fermo restando che l'opera acquisita deve essere demolita con ordinanza dirigenziale di questo Servizio, a spese dei titolari riconoscibili quali responsabili dell'abuso, salvo che con delibera consiliare non si dichiari l'esistenza di prevalenti interessi pubblici, come previsto dal 5° comma dell'art. 31 del D.P.R. n. 380/2001;

- l'immissione in possesso del bene in questione da eseguire da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale e del Comando di Polizia Municipale, nonché ove occorra, con l'ausilio della forza pubblica, con la contestuale redazione del verbale di consistenza, previo apposita comunicazione da notificarsi all'interessato del giorno e dell'ora dell'esecuzione;

- di procedere alla trascrizione gratuita nei pubblici registri immobiliari del presente atto notificato.

La struttura responsabile del procedimento è il Servizio Repressione Abusivismo Edilizio del Settore Condono Edilizio, tel.095.7417143, e-mail marcello.maccarrone@sglapunta.it, ed il responsabile del procedimento è il dott. Marcello Maccarrone, presso l'ufficio è possibile nei giorni e nelle ore di ricevimento prendere visione degli atti o acquisire ulteriori informazioni.

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

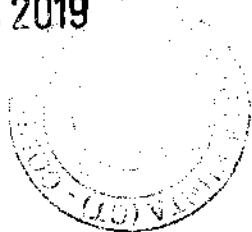
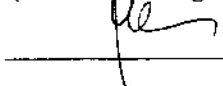
In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla suddetta.

San Giovanni La Punta, li

- 8 MAG. 2019

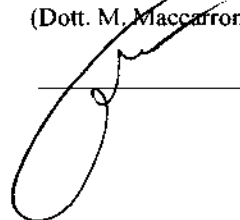
IL TECNICO ISTRUTTORE

(Geom. M. Calvagno)



IL FUNZIONARIO DIRIGENTE

(Dott. M. Maccarrone)



RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto _____, Messo Notificatore,
del Comune di San Giovanni la Punta, ho notificato il presente atto al
Sig. _____ in _____

_____ n. _____ consegnandone copia a mani a _____

San Giovanni la Punta, li _____

Il Messo Notificatore
